



Istituito il *gruppo di lavoro* Formez (progetto SImpliciter) - OLI (Osservatorio Legislativo Interregionale) sulla semplificazione.

Nel corso dell'ultima riunione dell'OLI (Roma, 1 e 2 dicembre 2005) è stato istituito il gruppo di lavoro per l'approfondimento dei temi della semplificazione sui seguenti ambiti:

1. l'attuazione della nuova legge 241/90 a livello regionale;
2. il rilascio del titolo abilitativo edilizio (Denuncia di inizio attività e Permesso di costruire);
3. le grandi strutture di vendita (Conferenza di servizi e Accordi di programma);
4. la certificazione ambientale delle imprese (ISO 14.001:2004) e delle organizzazioni, comprese le Pubbliche Amministrazioni (Regolamento EMAS - CE 761/01).

L'obiettivo è quello di individuare e rilevare - mediante la predisposizione di uno specifico documento - le *migliori normative e prassi* sviluppate a livello regionale sui temi della qualità della regolazione e della semplificazione in ciascuno degli ambiti indicati, al fine di verificarne la "trasferibilità" e, possibilmente, promuoverne l'efficacia e assicurarne la diffusione, attraverso la realizzazione di *progetti mirati*, nelle regioni del Mezzogiorno. E' prevista, inoltre, una pubblicazione Formez-OLI che raccoglierà i risultati del lavoro e che sarà adeguatamente diffusa.

Il *gruppo di lavoro* sarà costituito dallo staff del progetto SImpliciter, coordinato da Franco Peta e da rappresentanti dell'OLI, coordinati dalla dott.ssa Anna D'Ambrosio della Regione Friuli Venezia Giulia.

A titolo esemplificativo si indica di seguito un possibile sviluppo degli ambiti oggetto di approfondimento del gruppo di lavoro nei prossimi mesi.

#### 1) Attuazione della nuova legge 241/90 a livello regionale

L'indagine dovrebbe accertare se le **regioni**:

- abbiano recepito, in base agli artt. 29<sup>i</sup> della L. n. 241/1990 e 22<sup>ii</sup> della L. n. 15/2005, la nuova legge oppure no e di indicare e individuare (sia nel primo che secondo caso) la normativa che regola il procedimento amministrativo e le modifiche/integrazioni apportate;
- abbiano emanato direttive o circolari esplicative su quale legge applicare [nazionale, regionale o **mista**: vecchia legge con alcuni articoli nuovi (es. art. 10-bis della nuova L. 241/90)] e su come applicarla (art. 10-bis, artt. 14 e seguenti sulla Conferenza di Servizi, ecc.);

- siano a conoscenza di quali **enti locali** (es. Comune di Bologna) hanno regolato e modificato i loro procedimenti alla luce della nuova legge.

**2) Il rilascio del titolo abilitativo edilizio (Denuncia di inizio attività e Permesso di costruire);**

A tal riguardo occorrerebbe accertare se le **regioni**:

- abbiano recepito il **DPR n. 380/2001<sup>iii</sup>** (probabilmente lo hanno fatto tutte) e con quale normativa;
- abbiano strutturato in maniera diversa dalla normativa nazionale i procedimenti relativi al permesso di costruire e alla denuncia di inizio attività individuando, se possibile, il grado di semplificazione e innovatività apportati. Ad esempio:
  - obbligatorietà della DIA per alcuni interventi
  - tempistica diversa
  - silenzio assenso anche per il permesso di costruire
  - ecc.

**3) Le grandi strutture di vendita (Conferenza di servizi e Accordi di programma);**

In questo ambito il lavoro dovrebbe accertare se le **regioni**:

- oltre a recepire (come hanno fatto tutte) il **D.Lgs. n. 114/1998<sup>iv</sup>**, abbiano normato e regolato autonomamente (e con quali modalità) le grandi strutture di vendita;
- abbiano stabilito dei bacini ottimali per il loro insediamento (più comuni, province, ecc.);
- abbiano regolamentato (e con quali modalità) il procedimento amministrativo diverso dalla normativa nazionale;
- abbiano esplicitamente stabilito che i procedimenti in materia passino o meno attraverso lo Sportello unico per le attività produttive;
- ecc.

**4) La certificazione ambientale delle imprese (ISO 14.001:2004) e delle organizzazioni, comprese le Pubbliche Amministrazioni (Regolamento EMAS - CE 761/01).**

Il **Regolamento (CE) n° 761/2001<sup>v</sup>** introduce il sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS), che si propone l'obiettivo di favorire, su base volontaria, una razionalizzazione delle capacità gestionali dal punto di vista ambientale delle organizzazioni, basata non solo sul rispetto dei limiti imposti dalle leggi (che rimane comunque un obbligo), ma anche sul miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, sulla creazione di un rapporto nuovo e di fiducia con le istituzioni e con il pubblico e sulla partecipazione attiva dei dipendenti.

Il Regolamento EMAS, soprattutto attraverso l'emanazione di apposite linee guida (Decisione della Commissione 2001/681/CE e Raccomandazione della Commissione 2001/680/CE), consente di considerare come *organizzazioni* anche le aree e i distretti industriali, nonché introduce specifiche prescrizioni per le Autorità locali, in connessione con i compiti specifici di tali organizzazioni relativi alla gestione del territorio ed al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che vi abitano.

Lo standard internazionale ISO 14001 può essere attuato da qualsiasi tipo di organizzazione che intenda conseguire un miglioramento ambientale nell'esercizio delle proprie attività attraverso l'adozione di un sistema di gestione, e stabilisce i criteri per la certificazione del sistema costituendo il riferimento per le imprese/organizzazioni e per gli organismi di certificazione.

La norma, pubblicata per la prima volta nel 1996, è stata di recente revisionata e pertanto, dal 15 novembre 2004, è in vigore la nuova edizione. Per coloro che sono in possesso della certificazione precedente, è previsto un periodo di transizione per l'adeguamento all'edizione 2004 della norma.

La ISO 14001 è stata recepita dal Regolamento CE n. 761/2001 (EMAS) e ne fa parte integrante all'Allegato I che stabilisce che il sistema di gestione ambientale, per un'organizzazione che intende aderire ad EMAS, deve essere conforme alla suddetta norma.

L'indagine dovrebbe accertare se le regioni:

- abbiano deliberato in materia di certificazione ambientale e qual è la normativa di riferimento;
- abbiano previsto incentivi alle amministrazioni che si dotano di tale certificazione, specialmente nelle aree industriali;
- abbiano definito speciali aree (es. aree ecologicamente attrezzate, ecc.) che devono avere, tra l'altro, la dotazione di un unico sistema di ecogestione ambientale con riferimento alla normativa ISO 14001 o al sistema comunitario di cui al Regolamento EMAS;
- ecc.

---

<sup>i</sup> Art. 29 (*Ambito di applicazione della legge*), L. n. 241/1990 e s.m.i.:

1. Le disposizioni della presente legge si applicano ai procedimenti amministrativi che si svolgono nell'ambito delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali e, per quanto stabilito in tema di giustizia amministrativa, a tutte le amministrazioni pubbliche.

2. Le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, regolano le materie disciplinate dalla presente legge nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definite dai principi stabiliti dalla presente legge.

<sup>ii</sup> Art. 22, L. n. 15/2005:

1. Fino alla data di entrata in vigore della disciplina regionale di cui all'articolo 29, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 19 della presente legge, i procedimenti amministrativi sono regolati dalle leggi regionali vigenti. In mancanza, si applicano le disposizioni della legge n. 241 del 1990 come modificata dalla presente legge.

---

<sup>iii</sup> DPR 6 giugno 2001 n. 380 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*) - G. U. 20 ottobre 2001, n. 245, S.O.

L'entrata in vigore delle disposizioni del **Capo V** della **Parte II** del Testo unico (artt. 107-121) è stata differita varie volte. Ultimamente l'art. 5-bis, D.L. 27 maggio 2005, n. 86, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione, l'ha differita al 1° luglio 2006. La proroga non si applica agli edifici scolastici di ogni ordine e grado.

<sup>iv</sup> D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114 (*Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59*) - G. U. 24 aprile 1998, n. 95, S.O.

<sup>v</sup> **REGOLAMENTO (CE) N. 761/2001 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)